

Osservatorio - Raccolta in PDF

Quanto incide la povertà sul rendimento scolastico?

06 Novembre 2019

Tag: Diritti, Istruzione

C'è una forte relazione tra i risultati scolastici degli alunni e la condizione economica, sociale e culturale della famiglia di origine. Una dinamica pericolosa, perché lascia indietro i ragazzi che vengono dai contesti più difficili e in prospettiva i territori più deprivati. È quanto emerge dal report settimanale dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini. Di seguito un estratto del rapporto.

Lo svantaggio nei risultati scolastici dei ragazzi che provengono dalle famiglie povere emerge verso i 10 anni. Esso è il prodotto delle diverse opportunità ricevute, a partire dai primi anni di vita. L'aver ricevuto o meno l'istruzione pre-scolare, l'accesso all'offerta culturale e educativa, la scuola frequentata. Il gap si allarga negli anni successivi, riproducendo le disuguaglianze di partenza.

In media, **in 26 paesi dell'UE su 28 gli studenti con uno status socio-economico-culturale più basso si trovano sistematicamente al di sotto del punteggio considerato sufficiente per le scienze.** Una tendenza che riguarda anche l'Italia, collocata nella seconda metà della classifica dei Paesi Ue.

In Italia la relazione tra status socio-economico-familiare e i livelli di apprendimento rilevati nei test Invalsi si verifica per tutti i livelli di istruzione, dalle elementari alle superiori, e in tutte le materie esaminate. Analizzando i risultati scolastici degli alunni del terzo anno delle medie, **in più di un caso su 2 (53,7%) gli studenti provenienti dalle famiglie deprivate non raggiungono un livello sufficiente in italiano.** L'impatto di queste disuguaglianze cambia notevolmente tra le diverse aree del paese.

Su conibambini.openpolis.it è possibile approfondire l'argomento, con dati e mappe di tutte le regioni italiane, raggruppate in Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e isole.

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il report completo è disponibile in formato pdf

Gli-studenti-svantaggiati-e-le-disuguaglianze-educative-a-scuola-5-novembre-2019Download